

Il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020/2022

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce importanti elementi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica.

La dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il "contenitore" rigido da cui partire per definire il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP), nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici.

Pertanto il PTFP diviene lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il PTFP diventa lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione.

La nuova visione, introdotta dal d.lgs. 75 /2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale modello, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, viene sostituito da uno strumento flessibile - il PTFP - finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze dell'ente.

La dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte.

Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento.

Nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale le amministrazioni dovranno programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane in correlazione con i risultati da raggiungere in termini di prodotti e servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, previa analisi degli input della produzione, valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti e contemplando, all'occorrenza, ipotesi di conversione professionale.

Ai sensi dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, introdotto dal d.lgs. 75/2017, *“Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali”*.

Il decreto in questione, adottato l'8 maggio 2018, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

Tenuto conto delle risorse disponibili in bilancio e in continuità con la passata programmazione relativa al triennio 2019-2021, è stata prevista l'assunzione complessiva nel triennio di 3 unità come meglio specificato dal prospetto che segue:

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE					
Categoria		Profilo professionale	Posti da coprire		
			2020	2021	2022
Posti coperti			Concorso	Concorso	Concorso
Dirigenti	2				
Dirigente Comandante	1				
Totale	3		0	0	0
D	3	Avvocato			
	1	Coordinatore Assistente Sociale			
	7	Funzionario Amministrativo			
	3	Funzionario Attività Economico Finanziarie			
	1	Funzionario di Vigilanza			
	10	Funzionario Tecnico			
	3	Assistente Sociale			
	22	Istruttore Direttivo Amministrativo	1 ⁽¹⁾		
	1	Istruttore Direttivo Amministrativo Bibliotecario / Archivist			
	12	Istruttore Direttivo Contabile		1	
	11	Istruttore Direttivo di Vigilanza			
	7	Istruttore Direttivo Informatico			
	27	Istruttore Direttivo Tecnico			
	1	Giornalista			
Totale	109		1	1	0
C	6	Insegnante Scuola dell'Infanzia			
	56	Istruttore Amministrativo			
	7	Istruttore Contabile			
	1	Istruttore di Nuoto			
	4	Istruttore Informatico	1 ⁽¹⁾		
	24	Istruttore Tecnico			
	60	Istruttore di Vigilanza			
Totale	158		1	0	0
B3	1	Collaboratore professionale Amministrativo			
	4	Collaboratore professionale Tecnico			
Totale	5		0	0	0
B1	54	Esecutore Amministrativo			
	41	Esecutore Tecnico			
Totale	95		0	0	0
A	44	Operatore Addetto ai Servizi Tecnici e Amministrativi			
Totale	44		2	1	0
Totale	414		2	1	0

⁽¹⁾ assunzioni previste dal 1° luglio 2019

Ovviamente, per poter procedere a tali assunzioni, dovranno essere rispettati i seguenti vincoli:

- adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale;
- comunicazione del predetto Piano triennale al Dipartimento della funzione pubblica da entro

- trenta giorni dalla relativa adozione;
- dichiarazione annuale di assenza di personale in sovrannumero o in eccedenza (art. 33 del d.lgs. 165/2001 come riscritto dall'articolo 16 della legge 183/2011);
 - approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità;
 - adozione del Piano della performance;
 - rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine per l'invio alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche ex art. 13, legge n.196/2009, dei relativi dati, nei trenta giorni dalla loro approvazione;
 - obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013;
 - assenza della condizione di deficitarietà strutturale e di dissesto.

Ovviamente, considerato il recente insediamento della nuova amministrazione, la programmazione potrà essere successivamente modificata e/o integrata anche in relazione agli obiettivi alle priorità che saranno successivamente indicati.